



Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Istituto Tecnico Economico
Via Marcello Marini, 33-35 - 60129 Ancona Tel +39 071 2805086

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015 PER IL TRIENNIO 2018/2021. INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3. il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4. esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Ritenuto integrare il presente atto riferito alla triennalità 2018-2021 in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 prorogata al momento al 31.12.2021 con la sezione relativa a *Misure contenitive di prevenzione e protezione*;

DATO altresì atto dell'insediamento del nuovo Dirigente Scolastico dal 1° settembre 2021 che, tuttavia, conferma le linee di indirizzo del presente atto

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

di aggiornamento per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'integrazione e aggiornamento del PTOF a.s 2018/2021 e in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19, secondo le seguenti AREE di INTERVENTO.

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. I risultati delle rilevazioni INVALSI dovranno costituire il punto di partenza per la progettazione e l'organizzazione didattica in prospettiva di un miglioramento costante dei risultati di apprendimento, dell'allineamento al livello delle regioni italiane più performanti e della riduzione del differenziale fra classi. I progetti finalizzati al raggiungimento di tale obiettivo dovranno essere prioritari su tutti
3. **L'Educazione alla Cittadinanza**, intesa nella sua più ampia accezione **anche come educazione civica alla cittadinanza digitale**, sarà a fondamento delle principali scelte progettuali del Piano e costituirà la competenza trasversale principale da perseguire nel corso del triennio. Essa dovrà avere rilievo in tutte le progettazioni disciplinari ed essere pertanto valutata all'interno delle Unità di Apprendimento e nel

voto di Comportamento;

4. Il Piano darà altresì rilievo particolare **all'individuazione di competenze comportamentali che definiscano il cittadino nell'ambito della comunità educante**, anche attraverso la redazione di strumenti appositamente finalizzati (codice etico, codice comportamentale, ecc.);
5. **L'Educazione alla corretta comunicazione** sarà la seconda competenza trasversale da conseguire nell'ambito del Triennio di riferimento. Essa va intesa come capacità attiva di utilizzare codici comunicativi consoni ai diversi contesti, con l'obiettivo di innalzare al massimo livello la correttezza linguistica, il registro della comunicazione e la sua coerenza al contesto, anche attraverso la metodologia del debate l'insegnamento di arti retoriche. Sul piano ricettivo l'educazione alla corretta comunicazione si sostanzierà nell'acquisizione di competenze avanzate di decodifica dei messaggi veicolati attraverso i diversi media. In questo ambito andrà conseguita anche la competenza di ascolto e di rispetto delle posizioni altrui.
6. La redazione del Piano dovrà altresì tenere conto delle proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori degli studenti così come saranno trasmessi dal Dirigente al Collegio;
7. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti aspetti deicommidell'art.1 della Legge:
 - a. **commi 1-4**: contrasto delle diseguaglianze socio-culturali, realizzazione di una scuola aperta al territorio e laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, attraverso lo sviluppo del metodo cooperativo;
 - b. **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

In relazione alla programmazione delle risorse si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

Potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'Italiano e all'Inglese;

Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza anche digitale;

Educazione alla corretta comunicazione, con riferimento al Manifesto della Comunicazione non Ostile;

Potenziamento delle competenze digitali degli studenti con particolare riferimento ai settori della della media education e della information literacy; Ampia

diffusione delle metodologie di apprendimento attivo;

Coinvolgimento e partecipazione degli studenti al proprio percorso di apprendimento, attraverso lo strumento del portfolio delle competenze;

Definizione di un sistema di orientamento formativo che consenta agli studenti di formulare il proprio bilancio di competenze ed elaborare un proprio progetto di vita in uscita dal percorso formativo;

- per quanto attiene le attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: i laboratori necessitano di un'operazione consistente di rinnovo delle attrezzature; il potenziamento delle metodologie di apprendimento attivo richiederà nuovi investimenti per arredi modulari;
- per quanto attiene i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito

in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 12 unità

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A048 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, quali articolazioni deliberanti del Collegio dei Docenti con competenze di tipo didattico, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

c. comma 12

Il Piano di Formazione del personale dovrà essere perfettamente coerente con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa e con il Piano di Miglioramento predisposto dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati del RAV e contenere un numero variegato ed ampio di proposte, nonché quanto in merito previsto dal D. Lgs. 81/08 e dalle norme in vigore in ordine all'inclusione e al contenimento della diffusione del Covid-19;

d. comma 16

Il Piano dovrà contenere una proposta progettuale didattica volta alla sensibilizzazione ed educazione alle tematiche indicate dall'art. 5, comma 2 del Decreto Legge n. 93/13, convertito nella Legge 119/13 (educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni) nonché alla prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo come indicato dalla legge 71/2017 e dalla L.R.32/2020);

e. commi 28-29 e 31-3

Il Piano dovrà prevedere un'organizzazione curricolare e didattica volta a favorire la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione del merito e dei talenti, un sistema di orientamento atto a consentire agli studenti l'elaborazione di un proprio progetto di vita mobilitando le competenze personali;

f. commi 33-43:

Il Piano dovrà recepire quanto stabilito dai commi sopra indicati in merito alle iniziative di Alternanza Percorsi di Competenze Trasversali di Orientamento, con particolare riferimento all'integrazione dell'Alternanza come metodologia didattica;

g. commi 56-61:

Il Piano dovrà contenere azioni coerenti con le finalità, i principi, gli strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale come da comma 58;

h. comma 124:

Il Piano dovrà prevedere azioni di formazione del personale docente prioritariamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento di cui al Piano predisposto dal Dirigente Scolastico, alla realizzazione del Piano triennale, al raggiungimento degli obiettivi di cui al D. Lgs. 81/08 e degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale;

8. Le attività sulle quali sarà utilizzato l'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento agli obiettivi del Piano, definendo le aree disciplinari scelte per l'organico di potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti o curricolo l'intera quota disponibile.
9. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
10. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del Gruppo di Lavoro a ciò designato, entro la data di inizio delle iscrizioni per l'a.s. 2021/2022, per essere portato al successivo esame del collegio e sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

MISURE CONTENITIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, FINO AL TERMINE DELL'EMERGENZA SANITARIA (prevista per il 31.12.2021)

Il Collegio dei docenti alla luce delle nuove norme e disposizioni opererà al fine di:

- a) *mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa e gestionale atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica*
- b) *rispettare il Piano Scuola 2021/2022 Misure organizzative per il contenimento e la diffusione del virus Sars- CoV-2, elaborato dalla Dirigenza, in collaborazione con RSPP, Medico Competente, RLS, condiviso con le RSU d'Istituto e approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto.*

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA

Il Collegio dei docenti opererà al fine di:

- a) *favorire la didattica in presenza, garantendo la didattica a distanza per studenti in situazione di fragilità e sanitarie documentate;*
- b) *prevedere nel sistema di didattica mista alternata (on-line e in presenza) il rispetto dell'articolazione oraria prevista, favorendo nel processo di apprendimento scelte metodologiche che tengano in considerazione le esigenze degli studenti che seguono lezioni collegandosi telematicamente da casa e documenti di supporto per lo svolgimento di compiti in modalità asincrona;*
- c) *elaborare il curriculum di insegnamento dell'Educazione Civica digitale, introdotto dalla legge 92/2019 e integrarlo con il curriculum di istituto.*

Il curriculum dovrà fare perno su tre nuclei concettuali, che costituiscono i pilastri della Legge e a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche dalla stessa individuate:

- a. *Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà*
- b. *Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio*
- c. *Cittadinanza digitale*

L'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.

LA VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal d.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore formula la

Liceo Scientifico - Liceo Linguistico - Istituto Tecnico Economico
Via Marcello Marini, 33-35 - 60129 Ancona Tel +39 071 2805086

proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Il Collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti presenti nel PTOF, individuando gli specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica e gli strumenti condivisi di rilevazione. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'Istruzione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto (o giudizio) di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dello studente il Consiglio di classe può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Ancona, 14/10/2021

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Alessandra Bertini